

Questioni pregiudiziali

Se gli articoli 87, paragrafo 3, e 90 della direttiva 2001/83/CE ⁽¹⁾, come modificata dalla direttiva 2004/27/CE ⁽²⁾, debbano essere interpretati nel senso che non ostano a una normativa nazionale che vieta la pubblicità sui prezzi dei medicinali.

⁽¹⁾ Direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 novembre 2001, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano (GU 2001, L 311, pag. 67).

⁽²⁾ Direttiva 2004/27/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che modifica la direttiva 2001/83/CE recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano (GU 2004, L 136, pag. 34).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Augstākā tiesa (Senāts) (Lettonia) il 22 giugno 2022 — SIA DOBELES AUTOBUSU PARKS, AS CATA, SIA VTU VALMIERA, SIA JELGAVAS AUTOBUSU PARKS, SIA Jēkabpils autobusu parks / Iepirkumu uzraudzības birojs, Valsts SIA Autotransporta direkcija

(Causa C-421/22)

(2022/C 326/17)

Lingua processuale: il lettone

Giudice del rinvio

Augstākā tiesa (Senāts)

Parti

Ricorrenti in cassazione: SIA DOBELES AUTOBUSU PARKS, AS CATA, SIA VTU VALMIERA, SIA JELGAVAS AUTOBUSU PARKS, SIA Jēkabpils autobusu parks

Altre parti nel procedimento: Iepirkumu uzraudzības birojs, Valsts SIA Autotransporta direkcija

Questione pregiudiziale

Se l'articolo 1, paragrafo 1, secondo comma, l'articolo 2 bis, paragrafo 2, e l'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70 ⁽¹⁾, nella versione modificata dal regolamento (UE) 2016/2338 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016 ⁽²⁾, consentano un regime di compensazione che non impone all'autorità competente l'obbligo di compensare integralmente il prestatore del servizio di trasporto pubblico, mediante l'indicizzazione periodica del prezzo contrattuale (importo della compensazione), per tutti gli aumenti dei costi connessi alla prestazione del servizio che esulano dal controllo di detto prestatore di servizi, e che pertanto non elimina del tutto il rischio che quest'ultimo subisca perdite che non possono essere oggetto di compensazione.

⁽¹⁾ GU 2007, L 315, pag. 1.

⁽²⁾ Regolamento (UE) 2016/2338 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativamente all'apertura del mercato dei servizi di trasporto ferroviario nazionale di passeggeri (GU 2016, L 354, pag. 22).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Kúria (Ungheria) il 28 giugno 2022 — MOL Magyar Olaj — és Gázipari Nyrt. / Mercedes-Benz Group AG

(Causa C-425/22)

(2022/C 326/18)

Lingua processuale: l'ungherese

Giudice del rinvio

Kúria

Parti

Ricorrente: MOL Magyar Olaj — és Gázipari Nyrt.

Resistente: Mercedes-Benz Group AG

Questioni pregiudiziali

1. Se, nel caso in cui una società madre promuova un'azione di risarcimento dei danni a causa di un comportamento anticoncorrenziale di un'altra società al fine di ottenere il risarcimento dei danni prodotti da tale comportamento esclusivamente alle sue società figlie, il foro competente sia determinato dalla sede della società madre, in quanto luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto, ai sensi dell'articolo 7, punto 2, del regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2012, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale ⁽¹⁾ (in prosieguo: il «regolamento Bruxelles I bis»).
2. Se, ai fini dell'applicazione dell'articolo 7, punto 2, del regolamento Bruxelles I bis, sia rilevante il fatto che, all'epoca delle varie acquisizioni oggetto della controversia, non tutte le società figlie appartenevano al gruppo di società della società madre.

⁽¹⁾ GU 2012, L 351, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Oberlandesgericht München (Germania) il 1° luglio 2022 — Generalstaatsanwaltschaft München / HF

(Causa C-435/22)

(2022/C 326/19)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Oberlandesgericht München

Parti

Ricorrente: Generalstaatsanwaltschaft München

Convenuto: HF

Questione pregiudiziale

Se l'articolo 54 della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni (in prosieguo: la «CAAS»), in combinato disposto con l'articolo 50 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ⁽¹⁾ debba essere interpretata nel senso che tali norme non ostano all'estradizione di un cittadino di uno Stato terzo, il quale non sia cittadino dell'Unione ai sensi dell'articolo 20 TFUE, da parte delle autorità di uno Stato contraente di detta Convenzione e di uno Stato membro dell'Unione europea verso uno Stato terzo, qualora la persona di cui trattasi sia già stata condannata definitivamente da un altro Stato membro dell'Unione europea per gli stessi reati ai quali si riferisce la richiesta di estradizione e detta sentenza sia stata eseguita, e nel caso in cui la decisione di rifiuto dell'estradizione di detta persona verso lo Stato terzo sia possibile solo a fronte di una violazione di un trattato bilaterale esistente con detto Stato terzo.

⁽¹⁾ GU 2000, L 364, pag. 1.

Ricorso proposto il 5 luglio 2022 — Commissione europea / Irlanda

(Causa C-439/22)

(2022/C 326/20)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Commissione europea (rappresentanti: U. Małecka, L. Malferrari, E. Manhaeve, J. Samnadda, agenti)

Convenuta: Irlanda